

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

8 Dicembre

PREPARAZIONE DEL PRESEPE IN CASA E AFFIDAMENTO A MARIA, VERGINE DELL'ATTESA

Il giorno della festa dell'Immacolata è tradizione preparare il presepe e/o l'albero di Natale. Questi due segni natalizi hanno un'antica tradizione. Il presepe, come ci ricorda il Direttorio della Pietà popolare: è una tradizione «esistente fin dall'antichità nelle chiese e, a partire dal secolo XIII si è diffusa la consuetudine, influenzata senza dubbio dal presepe allestito a Greccio da san Francesco d'Assisi nel 1223, di costruire piccoli presepi nelle abitazioni domestiche. La loro preparazione (in cui saranno coinvolti particolarmente i bambini) diviene occasione perché i vari membri della famiglia si pongano in contatto con il mistero del Natale, e si raccolgano talora per un momento di preghiera o di lettura delle pagine bibliche riguardanti la nascita di Gesù». (Direttorio Pietà popolare 104).

La mamma o il papa introducono la preghiera prima della preparazione del presepe

In questo giorno in cui la Chiesa celebra Maria, la Vergine dell'Attesa, anche noi desideriamo come lei prepararci ad accogliere la venuta di Gesù: prepariamo dunque il presepe insieme. Iniziamo ricordando le parole di papa Francesco, che ci ricorda che il presepe è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui.

CANTO O ASCOLTO MUSICALE

(proposta di ascolto del canto VERGINE DELL'ANNUNCIO, dal Repertorio Nazionale, n. 225)

1. ALLESTIAMO IL PAESAGGIO: LE CASE, LE MURA, I RUDERI

I paesaggi che fanno parte del presepe e che spesso rappresentano le rovine di case e palazzi antichi, che in alcuni casi sostituiscono la grotta di Betlemme e diventano l'abitazione della Santa Famiglia [...] Quelle rovine sono soprattutto il segno visibile dell'umanità decaduta, di tutto ciò che va in rovina, che è corrotto e intristito. Questo scenario dice che Gesù è la novità in mezzo a un mondo vecchio,

IMMACOLATA CONCEZIONE
DELLA BEATA VERGINE MARIA
CELEBRIAMO IN FAMIGLIA

ed è venuto a guarire e ricostruire, a riportare la nostra vita e il mondo al loro splendore originario.

(papa Francesco, Admirabile signum)

I bambini e i ragazzi mettono i diversi oggetti nel presepe.

Al termine si canta:

Rit. Il Signore è l'amore che vince il peccato! Gloria Gloria cantiamo al Signore!

2. METTIAMO NEL PRESEPE GLI ALBERI, I FIUMI, LE PECORE E I PASTORI

Quanta emozione dovrebbe accompagnarci mentre collochiamo nel presepe le montagne, i ruscelli, le pecore e i pastori! In questo modo ricordiamo, come avevano preannunciato i profeti, che tutto il creato partecipa alla festa della venuta del Messia. Gli angeli e la stella cometa sono il segno che noi pure siamo chiamati a metterci in cammino per raggiungere la grotta e adorare il Signore.

(papa Francesco, Admirabile signum)

I bambini e i ragazzi mettono i diversi oggetti nel presepe. Al termine si canta:

Rit. Il Signore è la luce che vince la notte! Gloria Gloria cantiamo al Signore!

3. METTIAMO NEL PRESEPE GLI ALTRI PERSONAGGI

Nei nostri presepi siamo soliti mettere tante statuine simboliche. Anzitutto, quelle di mendicanti e di gente che non conosce altra abbondanza se non quella del cuore. Anche loro stanno vicine a Gesù Bambino a pieno titolo, senza che nessuno possa sfrattarle o allontanarle da una culla talmente improvvisata che i poveri attorno ad essa non stonano affatto. [...] I poveri e i semplici nel presepe ricordano che Dio si fa uomo per quelli che più sentono il bisogno del suo amore e chiedono la sua vicinanza. Gesù, «mite e umile di cuore» (Mt 11,29), è nato povero, ha condotto una vita semplice per insegnarci a cogliere l'essenziale e vivere di esso.

(papa Francesco, Admirabile signum)

I bambini e i ragazzi mettono i diversi oggetti nel presepe. Al termine si canta:

Rit. Il Signore è la vita che vince la morte! Gloria Gloria cantiamo al Signore!

4. METTIAMO NEL PRESEPE LA CAPANNA E LE STATUINE DI MARIA E GIUSEPPE

Poco alla volta il presepe ci conduce alla grotta, dove troviamo le statuine di Maria e di Giuseppe. Maria è una mamma che contempla il suo bambino e lo mostra a quanti vengono a visitarlo. La sua statuina fa pensare al grande mistero che ha coinvolto questa ragazza quando Dio ha bussato alla porta del suo cuore immacolato. All'annuncio dell'angelo che le chiedeva di diventare la madre di Dio, Maria rispose con obbedienza piena e totale. Le sue parole: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1,38), sono per tutti noi la testimo-

nianza di come abbandonarsi nella fede alla volontà di Dio. [...] Accanto a Maria, in atteggiamento di proteggere il Bambino e la sua mamma, c'è San Giuseppe. In genere è raffigurato con il bastone in mano, e a volte anche mentre regge una lampada. San Giuseppe svolge un ruolo molto importante nella vita di Gesù e di Maria. Lui è il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia. Giuseppe portava nel cuore il grande mistero che avvolgeva Gesù e Maria sua sposa, e da uomo giusto si è sempre affidato alla volontà di Dio e l'ha messa in pratica. *(papa Francesco, Admirabile signum)*

I bambini e i ragazzi mettono i diversi oggetti nel presepe. Al termine si canta:

Rit. Il Signore è la pace che vince la guerra! Gloria Gloria cantiamo al Signore!

Ora lasciamo nella grotta un posto vuoto tra Maria e Giuseppe, è il posto del bambino Gesù che metteremo nella grotta il giorno di Natale. Lasciando questo vuoto anche noi vogliamo metterci in attesa con Maria, la madre di Gesù. In questo giorno della festa dell'Immacolata vogliamo dunque pregarla così:

Ave Maria... *(tutti insieme recitano la preghiera)*

Al termine, uno dei genitori recita l'orazione conclusiva

Preghiamo.

Signore nostro Dio,

che hai fatto della Vergine Maria

il modello di chi accoglie la tua Parola e la mette in pratica,

apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto,

e con la forza del tuo Spirito

fa' che noi pure diveniamo luogo santo

in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie.

Infine, la preghiera si conclude con la richiesta della benedizione. La mamma o il papa pregano:

Il Signore ci benedica,

ci preservi da ogni male

e ci conduca alla vita eterna.

Tutti

Amen.